

I modelli della vita

Gianni Bosco

Il popolo è un gruppo di persone che vive in una stessa nazione ed è regolamentato da leggi. Il popolo d'Israele, quando venne liberato dall'Egitto, non era un popolo vero e proprio, ma una nazione. Così Dio diede loro le tavole della legge come modello di come vivere ed affinché potessero essere popolo.

Nessuno di noi può fare a meno di un modello e così noi credenti, una volta accettati Gesù nella nostra vita, siamo diventate nuove creature ed abbiamo bisogno di un nuovo modello di vita. Questo è Gesù!

I Pietro 1:18-19 > 18 sapendo che non con cose corruttibili, con argento o con oro, siete stati riscattati dal vano modo di vivere tramandatovi dai vostri padri, 19 ma con il prezioso sangue di Cristo, come quello di un agnello senza difetto né macchia.

Gesù è per noi l'esempio perfetto di fede e di vita.

Il modello secolare (o carnale, o del mondo) e quello spirituale hanno delle cose in comune.

Entrambi puntano al nostro benessere personale ed ad una vita piena, esuberante.

Però uno dei due dev'essere necessariamente falso poiché due verità non possono coesistere insieme. Noi sappiamo che il modello secolare è falso e quello spirituale è vero, ma perché? Bé, perché noi cristiani l'abbiamo sperimentato nella nostra vita attraverso la fede. Dimostrare qualcosa (con la fede) significa viverla e dimostrare che Gesù è il nostro modello di vita vuol dire viverlo ogni giorno!

I Corinzi 13:12 > Poiché ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia; ora conosco in parte; ma allora conoscerò pienamente, come anche sono stato perfettamente conosciuto.

Talvolta molti credenti vedono la conoscenza, la conoscenza di Dio e delle Sue cose, come un cubo disegnato su un foglio.

Esso è bidimensionale, distorto per via della prospettiva, e non tutte le facce sono visibili.

Quello di cui tutti hanno bisogno è di vedere la completa rivelazione della conoscenza di Dio come lo sviluppo del cubo.

Il primo caso, cioè il cubo a due dimensioni, rappresenta la visione carnale della Parola di Dio, il secondo caso, cioè lo sviluppo del cubo, rappresenta la visione spirituale della Parola.

La differenza tra il modello del mondo e quello spirituale è che nel primo il soggetto principale è l'"io", mentre nel secondo il soggetto sono Dio e gli altri.

C'è bisogno di uno spirito di rinuncia di se stessi in favore degli altri fino al sacrificio. Questo fa bene, oltre che alle altre persone, anche a noi stessi poiché bisogna dare per poter avere, seminare per poter raccogliere. Nessun contadino può raccogliere il raccolto senza prima averlo seminato accuratamente!

Purtroppo però il modello del mondo è entrato nelle vite dei credenti, per questo dobbiamo stare molto attenti al modello che seguiamo per non sbagliare modo di vivere.

Romani 9:1-5 > 1 Dico la verità in Cristo, non mento - poiché la mia coscienza me lo conferma per mezzo dello Spirito Santo - 2 ho una grande tristezza e una sofferenza continua nel mio cuore; 3 perché io stesso vorrei essere anatema, separato da Cristo, per amore dei miei fratelli, miei parenti secondo la carne, 4 cioè gli Israeliti, ai quali appartengono l'adozione, la gloria, i patti, la legislazione, il servizio sacro e le promesse; 5 ai quali appartengono i padri e dai quali proviene, secondo la carne, il Cristo, che è sopra tutte le cose Dio benedetto in eterno. Amen!

Paolo aveva davanti a sé il modello perfetto, Gesù Cristo!

Filippesi 1:21 > Infatti per me il vivere è Cristo e il morire guadagno.

Questo è il desiderio dell'apostolo Paolo di tornare al Signore.

Quando prendiamo delle decisioni per la nostra vita dobbiamo valutare bene se possiamo creare dolore ad un nostro fratello o sorella. Poiché non dobbiamo lasciarci governare dalle emozioni, ma dalla Parola di Dio, dal modello perfetto che è Cristo il Quale si è spogliato della Sua divina gloria per venire sulla terra e morire della morte di croce.

Il Suo unico vanto era la nostra gioia. Così dobbiamo fare noi, farci guidare dall'amore verso gli altri.

Dio valuta le persone attraverso la fedeltà, la quale non è una posizione ma un'attitudine del cuore che proviene direttamente da Dio.

TRAGUARDO